



COMUNE DI CERETE

(Provincia di Bergamo)

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO 2018

(L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni)

adottato dal Consiglio Comunale nella seduta del con delibera n.
approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del con delibera n.

A	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA <small>(ai sensi della Direttiva 42/2001, del d.l. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. 12/2005 e s.m.i.)</small>
3	Sintesi non tecnica

Il Sindaco
Cinzia LOCATELLI

Il Segretario Comunale
dott.sa Leandra SAIA

Il Responsabile del Procedimento
geom. Claudio GIUDICI

Il Progettista
dott. arch. Edoardo GERBELLI

Settembre 2019

GRUPPO DI LAVORO

dott. arch. **Edoardo GERBELLI** – Coordinatore - urbanistica e pianificazione territoriale
dott. ing. **Emilia RIVA** – mobilità, servizi ed impianti
dott. geol. **Diego MARSETTI** – Gruppo ECOGEO - ricerche geologiche e tecnologie d'ambiente
dott. arch. **Francesca GERBELLI** – ricerche storiche e cartografiche
dott. arch. **Claudia GHISLENI** – rilievi
dott. **Luca RIPOLDI** – Pianificatore territoriale – US Urban Studio – conformizzazione PGT

Indice generale

1. PREMESSA.....	3
2. LA VAS DELLA VARIANTE AL PGT DEL COMUNE DI CERETE.....	3
2.1. Il percorso metodologico procedurale adottato.....	3
2.2. Gli obiettivi strategici della variante al PGT.....	5
2.3. Le azioni di variante al PGT.....	8
3. LA VERIFICA DELLE INTERFERENZE CON I SITI DI RETE NATURA 2000 (SIC E ZPS)....	16
4. VERIFICA DELLA COERENZA INTERNA TRA OBIETTIVI STRATEGICI E LA VARIANTE...	18
5. PIANO DI MONITORAGGIO.....	24
6. Allegati Pareri pervenuti:.....	26

1. PREMESSA

Seguendo le linee guida indicate dall'Amministrazione Comunale di Cerete che hanno come obiettivo il coordinamento e lo sviluppo coerente con i Comuni dell'Unione della Presolana, si è ritenuto utile e doveroso raccogliere tutti i contributi urbanistici già messi in atto tra i Comuni stessi. Nel contempo vengono riproposti gli stessi obiettivi accettati dal Comune di Cerete e contenuti nei suddetti documenti. In particolare si è cercato di utilizzare un linguaggio tecnico unico con il Comune di Songavazzo in quanto, oltre ad essere confinante, ha molte caratteristiche urbanistiche e territoriali simili al Comune di Cerete. In particolare il nucleo di Novezio, dal punto di vista urbanistico, risulta essere una naturale espansione dell'abitato di Songavazzo.

Pertanto la presente Sintesi Non Tecnica della VAS della variante al PGT, in coerenza a quanto descritto nel Rapporto Ambientale, riporterà gli stessi obiettivi nella loro parte coincidente con quanto deliberato dall'Amministrazione comunale di Cerete e facendo salve le previsioni generali del PGT Vigente.

2. LA VAS DELLA VARIANTE AL PGT DEL COMUNE DI CERETE

2.1. Il percorso metodologico procedurale adottato

L'Amministrazione comunale ha inteso procedere alla predisposizione della prima Variante al proprio Piano avviando formalmente il procedimento con Deliberazione della Giunta Comunale n. 75 del 09/10/2017. Il relativo avviso di avvio è stato pubblicato in data 27/10/2014 (pubblicazione 271/2014) all'albo pretorio on-line, sul sito internet del Comune e nelle bacheche comunali, per i 30 giorni successivi al fine di sollecitare chiunque ne avesse interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, a presentare suggerimenti e proposte.

In data 09/06/2018, la Giunta Comunale, con propria Deliberazione n. 56, ha formalmente avviato la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, individuando nella figura della Geom. Elio Zambelli, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento di Variante, l'Autorità Procedente; nella figura del geom. Claudio Giudici, Responsabile del Servizio edilizia privata e Gestione del territorio del territorio dell'Unione Comuni della Presolana, l'Autorità Competente per la VAS.

La suddetta delibera ha individuato i soggetti competenti in materia ambientale, di seguito elencati:

- Soggetti competenti per la VAS:
 - soggetti competenti in materia ambientale:

- ARPA – Dipartimento provinciale di Bergamo;
- ASL della provincia di Bergamo;
- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia;
- Soprintendenza Beni architettonici e paesaggistici;
- Soprintendenza Beni Culturali;
- Soprintendenza Beni Archeologici;
- enti territorialmente interessati: o Regione Lombardia;
 - Provincia di Bergamo;
 - Comunità Montana Valle Seriana;
 - Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi;
 - Autorità di Bacino del Fiume Po;
 - Consorzio Imbrifero Montano del Fiume Oglio; o Comune di Rovetta;
 - Comune di Songavazzo;
 - Comune di Sovere;
 - Comune di Gandino;
- Altri enti/autorità/società con specifiche competenze, funzionalmente interessati:
 - Ambito Territorialmente Ottimale della provincia di Bergamo; o Corpo Forestale dello Stato di Bergamo;
 - Consorzio Forestale Presolana;
 - ERSAF Milano;
 - Uniacque Spa; o A2A Reti Gas; o Ge.Co. srl;
 - Se.T.Co. srl;
 - Enel Spa;
 - Telecom Spa;

La delibera ha inoltre previsto, al fine di promuovere la partecipazione, di attivare le conferenze di valutazione per acquisire elementi informativi e pareri dei soggetti/enti come sopra individuati. Nella prima Conferenza di valutazione verrà presentato il Rapporto Ambientale Preliminare.

La delibera ha infine definito le modalità di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni predisponendo il deposito di ogni documentazione relativa al procedimento presso gli uffici del Comune, dandone preliminare avviso sull'Albo Pretorio comunale, sul sito internet del Comune (www.comune.cerete.gov.it) e sull'apposito sito della Regione Lombardia (www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas).

In data 20/08/2018 è stato dato avviso del deposito del Documento di Scoping in vista della Prima Conferenza di VAS, contestualmente convocata per il giorno 28/09/2018, alle ore 10 presso la sede del Municipio. Il documento è stato reso disponibile in libera visione presso la segreteria del Comune di Cerete a partire dal 21 agosto e fino al 21 settembre 2018 e pubblicato sul sito web SIVAS della Regione Lombardia e sul sito web del Comune.

In data 28 settembre 2018 alle ore 10 si è tenuta la Conferenza ed è stato steso il verbale.

In occasione della Prima Conferenza di VAS sono pervenute nel termine previsto le seguenti note (vedere allegati):

- Uniacque spa, pervenuto il 25/09/2018 a mezzo di posta elettronica;
- Soprintendenza ai Beni Archeologici e Paesaggistici della Lombardia – per le provincie di Bergamo e Brescia, pervenuto il 28/09/2018, prot. n. 0015622;
- ARPA Lombardia – Dipartimento di Bergamo e Cremona – VIA – VAS, pervenuto il 24/10/2018 protocollo Class. 6.3 Fascicolo 2018.243.104.

2.2. Gli obiettivi strategici della variante al PGT

Quadro delle politiche territoriali

- sviluppare l'intercomunalità nelle politiche di gestione e sviluppo del territorio attraverso l'elaborazione di una pianificazione coordinata e uniforme;
- formare il supporto di governo del territorio a sostegno all'azione svolta dall'Unione di Comuni della Presolana;
- consolidare gli obiettivi del PGT vigente riferiti all'urbanizzato e al paesaggio riportati ad un quadro di coerenza con le strategie di intercomunalità e alla luce degli scenari progressivi di riduzione di consumo di suolo avviato da Regione Lombardia con la L.r. 31/2014.

Quadro delle politiche insediative, demografiche e abitative

- confermare le previsioni insediative in essere: valutare le previsioni di sviluppo in rapporto al livello qualitativo ottimale atteso dalle comunità;
- limitare i livelli di crescita coerentemente con le potenzialità offerte dal territorio e le effettive esigenze emerse nell'avvio del procedimento;
- Ridurre il consumo di suolo previsto, mediante l'attivazione di strategie volte a dare efficacia alle previsioni di trasformazione vigenti, attivando un modello urbano

articolato, promuovendo interventi volti al recupero, alla riqualificazione, alla reinterpretazione e al riordino del patrimonio edilizio e dei tessuti edificati esistenti;

- rafforzare la costruzione di una rete integrata fra natura e centri abitati: potenziando i rapporti, facilitando le connessioni e la continuità tra i bacini di naturalità, i parchi urbani e i nuclei storico-testimoniali;
- garantire l'attenzione alla qualità insediativa e ai rapporti edificato-contesto.
- promozione del centro storico, dei beni isolati e delle strutture rurali in quota: sostenendo le azioni di recupero del patrimonio edilizio degradato, sottoutilizzato o inutilizzato; semplificando e uniformando la normativa di riferimento specifica; confermando e migliorando l'efficacia delle norme speciali finalizzate alla riqualificazione del centro storico; facilitando la flessibilità gli usi;
- riqualificazione e revisione della rete di accessibilità ai beni edilizi isolati;
- integrare, semplificare e uniformare la normativa ordinaria di riferimento; Quadro delle politiche per il sistema dei servizi
- sviluppo dell'intercomunalità nella realizzazione di nuovi servizi e nella gestione del territorio, dando la priorità alla qualità dei servizi, promuovendo nuovi modelli gestionali con sinergie pubblico-privato, valorizzando le parti sociali attive sul territorio e del mondo del volontariato;

Quadro delle politiche per il sistema turistico ricettivo

- tematizzare, differenziare e coordinare l'offerta turistica, valorizzando l'identità e la vocazione dei singoli comuni;
- valorizzare la rete intercomunale dei sentieri e dei bacini di naturalità, in una prospettiva integrata di accessibilità sostenibile e connessione dei sistemi ecologici;
- operare per un modello turistico sostenibile, incentivando forme di turismo diffuso come presidio territoriale;

Quadro delle politiche infrastrutturali

- operare una migliore gerarchizzazione delle reti veicolari;
- sistematizzare e ampliare le reti ciclopedonali;
- valorizzazione delle reti intercomunali dei sentieri; Quadro delle politiche di promozione della sostenibilità
- definire una regolamentazione energetica e di contenimento dei consumi idrici;

- sostenere la qualificazione energetica delle azioni strategiche del territorio;
- favorire la diffusione delle energie rinnovabili;
- promuovere incentivi per la sostenibilità diffusa. Quadro delle politiche per il sistema economico
- promuovere e incentivare il commercio di vicinato, le attività economiche compatibili, l'artigianato locale
- promuovere il rafforzamento delle eccellenze produttive radicate nel territorio;
- agevolare il potenziamento della nuova imprenditoria locale e di quella insediata;
- sostenere il settore agricolo.

2.3. Le azioni di variante al PGT

Il Documento di Piano

Di seguito si riporta una sintetica tabella di confronto tra le previsioni del Documento di Piano del PGT previgente e le previsioni della Variante oggetto di valutazione che dimostra quanto la variante sia più sostenibile rispetto al PGT previgente sia in termini di consumo di suolo, che diminuisce di ben 94.083 mq di superficie territoriale interessata alla trasformazione, che in relazione ai nuovi abitanti insediabili, che diminuiscono di circa 110 unità.

ID	PGT Vigente		PGT Variante	
	Ambito	Superficie Territoriale	Ambito	Superficie Territoriale
006	SU Ambito 4-Res con PA	3.828,00	ST Ambito Agricolo	3.828,00
035	SU Ambito 4-Res con PA	2.315,00	SU Ambito 3-Res Consod	2.246,00
			SS Ambito parcheggio	69,00
038	SU Ambito 4-Res con PA	13.003,98	ST Ambito Agricolo	13.003,98
081	SU Ambito 4-Res con PA	2.447,00	SU Ambito 4-Res con PA	2.447,00
180	SU Ambito 4-Res con PA	1.436,00	SU Ambito 4-Res con PA	1.436,00
202	SU Ambito 4-Res con PA	7.258,00	SU Ambito 4-Res con PA	7.258,00
210	SU Ambito 4-Res con PA	7.261,00	SU Ambito 4-Res con PA	7.261,00
262	SU Ambito 4-Res con PA	2.300,00	SU Ambito 3-Res Consod	2.300,00
023	SS Ambito Servizi Coll+Istruz	3.019,28	SU Ambito 3-Res Consod	3.019,28
049	SU Ambito 6-Produttivo con PA	77.252,00	ST Ambito Agricolo	77.252,00

Nella stesura del Piano Strategico si è proceduto ad una attenta valutazione a riguardo le possibilità edificatorie residue del PGT vigente, che portano a circa 420 abitanti ancora insediabili. Si è constatato che diverse previsioni non hanno trovato compimento, sia per ragioni di ordine tecnico, che per mancanza di interesse da parte della proprietà delle aree.

Il quadro strategico di piano, prevede n. 8 ambiti di trasformazione residenziali, per complessivi 240 abitanti insediabili.

Atr1 – PII1 – Novezio – La previsione di Programma Integrato d'Intervento viene stralciata in quanto a tutt'oggi non è stata manifestata nessuna volontà da parte di chiunque di procedere alla sua attuazione.

Atr2 -PII2 – Cerete Alto – Viene modificata la zonizzazione in quanto il PII è stato completamente realizzato come pure le opere di urbanizzazione e di standard previste.

Atr3 – PII3 – Cerete Alto – La previsione di Programma Integrato d'Intervento viene stralciata in quanto a tutt'oggi non è stata manifestata nessuna volontà da parte di chiunque di procedere alla sua attuazione. Inoltre, già nelle precedenti varianti alcuni proprietari hanno espresso con lettera la volontà di stralcio delle loro proprietà.

Atr4 – PII4 – Cerete Basso - Viene confermata la previsione di PGT a riguardo del comparto residenziale soggetto a piano attuativo.

Atr5 – PII5 - Cerete Basso - Viene confermata la previsione di PGT a riguardo del comparto residenziale soggetto a piano attuativo.

Atr6 – PII7 – Cerete Alto - Cerete Basso - Viene confermata la previsione di PGT a riguardo del comparto residenziale soggetto a piano attuativo.

Atr7 – PII8 – Novezio - Viene modificata la zonizzazione in quanto il PII in quanto l'area risulta ora completamente urbanizzata e lo standard della zona è rispettato ampiamente.

Atr8 – PII9 – Cerete Basso - Viene confermata la previsione di PGT a riguardo del comparto residenziale soggetto a piano attuativo.

Il sistema insediativo residenziale negli Ambiti consolidati

In relazione agli obiettivi fissati dall'Amministrazione la presente variante ha reso edificabile alcuni lotti di frangia al tessuto edificato per lo più già in zona urbanizzata

Variante 2 – Cerete Basso – E' un piccolo appezzamento di frangia a ridosso di un ambito residenziale consolidato a sud che si intende trasformare in area edificabile con gli stessi parametri previsti dell'ambito adiacente.

Variante 3 – Cerete Basso – Si tratta di una enclave agricola adiacente ad un attività produttiva esistente che intende ampliare la sua unità.

Il sistema dei servizi in ambito sociale

Per quanto concerne le modifiche di variante relative al Piano dei Servizi esso è marginalmente interessato.

Variante 1 – Novezio – L'area destinata a Servizi Collettivi con specifica destinazione di Convitto-Colonia estiva, avendo perso la sua peculiarità urbanistica da diverso tempo a seguito della dismissione dell'attività dell'Ente Religioso, ed essendo all'interno del Tessuto Urbanizzato con una dotazione di servizi più che sufficienti, viene conglobata nell'ambito residenziale consolidato.

Le scelte per il sistema produttivo

A riguardo del sistema produttivo viene fatta una analisi di opportunità e fattibilità della previsione di localizzare un area a campeggio con le relative strutture in zona tra Cerete Basso in prossimità degli impianti sportivi.

Atp9 – PII6 – Cerete Basso - La previsione di Programma Integrato d'Intervento viene stralciata in quanto i presupposti di sviluppo turistico risultano attualmente improponibili.

Le scelte per il sistema dei servizi e della mobilità

A riguardo viene modificato il traccio della variante alla Strada provinciale n. secondo il progetto esecutivo fornito dalla Provincia di Bergamo.

Dimensionamento della Variante e raffronto con PGT vigente

Di seguito vengono proposte le risultanze relative al dimensionamento di piano negli Ambiti di Trasformazione Residenziale e Produttivo

(NB – l'ID delle tabelle fa riferimento alla tavola per il calcolo delle superfici allegata al Documento di Piano del PGT vigente)

INDICI TERRITORIALE DEL PGT VIGENTE

ID	Ambito di trasformazione residenziale	Superficie Territoriale	Superficie lorda di pavimento	Volume	Indice di utilizzo territoriale	Indice di utilizzo fondiario
		mq	mq	mc	mq/mq	mq/mq
006	SU Ambito 4-Res con PA	3.828,00	1.152,75	3.458,26	0,30	0,39
035	SU Ambito 4-Res con PA	2.315,00	697,13	2.091,40	0,30	0,39
038	SU Ambito 4-Res con PA	13.003,98	3.915,98	11.747,94	0,30	0,39
081	SU Ambito 4-Res con PA	2.447,00	736,88	2.210,65	0,30	0,39
180	SU Ambito 4-Res con PA	1.436,00	432,43	1.297,30	0,30	0,39
202	SU Ambito 4-Res con PA	7.258,00	2.185,65	6.556,96	0,30	0,39
210	SU Ambito 4-Res con PA	7.261,00	2.186,56	6.559,67	0,30	0,39
262	SU Ambito 4-Res con PA	2.300,00	692,61	2.077,84	0,30	0,39
	Totale Ambito di trasformazione residenziale	39.848,98	12.000,00	36.000,00		

INDICI TERRITORIALE DEL PGT IN VARIANTE

ID	Ambito di trasformazione residenziale	Superficie Territoriale	Superficie lorda di pavimento	Volume	Indice di utilizzo territoriale	Indice di utilizzo fondiario
		mq	mq	mc	mq/mq	mq/mq
081	SU Ambito 4-Res con PA	2.447,00	736,88	2.210,65	0,30	0,39
180	SU Ambito 4-Res con PA	1.436,00	432,43	1.297,30	0,30	0,39
202	SU Ambito 4-Res con PA	7.258,00	2.185,65	6.556,96	0,30	0,39
210	SU Ambito 4-Res con PA	7.261,00	2.186,56	6.559,67	0,30	0,39
	Totale Ambito di trasformazione residenziale	18.402,00	5.541,52	16.624,57		

Ambiti di trasformazione residenziale attuali e riclassificati come Ambiti del tessuto urbanizzato

035	SU Ambito 4-Res con PA	2.315,00	697,13	2.091,40	Consolidato allo stato di fatto
262	SU Ambito 4-Res con PA	2.300,00	692,61	2.077,84	

DOTAZIONE DI SERVIZI INDOTTA DALL'INTERVENTO

dal PdS vigente risulta che il PGT ha una dotazione di 34 mq. Di area per servizi ogni 50 mq. Di Slp.

	Servizio	mq/ab	%
1	Istruzione	6	17,65
2	Assistenza e Sanità	1	2,94
3	Interesse comune	6	17,65
4	Tempo libero	2	5,88
5	Infrastrutture e Parcheggi	5	14,71
6	Verde ed impianti Sportivi	14	41,18
	TOTALE	34	100,00

PGT VIGENTE

ID	Ambito di trasformazione residenziale	Superficie Territoriale mq	Superficie lorda di pavimeto mq	SERVIZI		
				localizzati nel PA mq	non localizzati mq	somma mq
006	SU Ambito 4-Res con PA	3.828,00	1.152,75	115,28	668,60	783,87
035	SU Ambito 4-Res con PA	2.315,00	697,13	69,71	404,34	474,05
038	SU Ambito 4-Res con PA	13.003,98	3.915,98	391,60	2.271,27	2.662,87
081	SU Ambito 4-Res con PA	2.447,00	736,88	73,69	427,39	501,08
180	SU Ambito 4-Res con PA	1.436,00	432,43	43,24	250,81	294,05
202	SU Ambito 4-Res con PA	7.258,00	2.185,65	218,57	1.267,68	1.486,24
210	SU Ambito 4-Res con PA	7.261,00	2.186,56	218,66	1.268,20	1.486,86
262	SU Ambito 4-Res con PA	2.300,00	692,61	69,26	401,72	470,98
	Totale Ambito di trasformazione residenziale	39.848,98	12.000,00	1.200,00	6.960,00	8.160,00

COMUNE DI CERETE
 Variante al Piano di Governo del Territorio
 Sintesi non tecnica – Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

PGT IN VARIANTE

ID	Ambito di trasformazione residenziale	Superficie Territoriale mq	Superficie lorda di pavimento mq	SERVIZI		
				localizzati nel PA	non localizzati	somma
				mq	mq	mq
081	SU Ambito 4-Res con PA	2.447,00	736,88	73,69	427,39	501,08
180	SU Ambito 4-Res con PA	1.436,00	432,43	43,24	250,81	294,05
202	SU Ambito 4-Res con PA	7.258,00	2.185,65	218,57	1.267,68	1.486,24
210	SU Ambito 4-Res con PA	7.261,00	2.186,56	218,66	1.268,20	1.486,86
	Totale Ambito di trasformazione residenziale	18.402,00	5.541,52	554,15	3.214,08	3.768,23

DOTAZIONE STANDARD DI QUALITA' AGGIUNTIVA PER OBIETTIVI PROPOSTI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER IL PGT VIGENTE

ID	Ambito di trasformazione residenziale	Superficie Territoriale	Superficie lorda di pavimento	Superficie qualitativa
		mq	mq	mq
006	SU Ambito 4-Res con PA	3.828,00	1.152,75	2.305,50
035	SU Ambito 4-Res con PA	2.315,00	697,13	1.394,26
038	SU Ambito 4-Res con PA	13.003,98	3.915,98	7.831,96
081	SU Ambito 4-Res con PA	2.447,00	736,88	1.473,76
180	SU Ambito 4-Res con PA	1.436,00	432,43	864,87
202	SU Ambito 4-Res con PA	7.258,00	2.185,65	4.371,30
210	SU Ambito 4-Res con PA	7.261,00	2.186,56	4.373,11
262	SU Ambito 4-Res con PA	2.300,00	692,61	1.385,23
	Totale Ambito di trasformazione residenziale	39.848,98	12.000,00	24.000,00

DOTAZIONE STANDARD DI QUALITA' AGGIUNTIVA PER OBIETTIVI PROPOSTI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER IL PGT IN VARIANTE

ID	Ambito di trasformazione residenziale	Superficie Territoriale	Superficie lorda di pavimento	Superficie qualitativa
		mq	mq	mq
081	SU Ambito 4-Res con PA	2.447,00	736,88	1.473,76
180	SU Ambito 4-Res con PA	1.436,00	432,43	864,87
202	SU Ambito 4-Res con PA	7.258,00	2.185,65	4.371,30
210	SU Ambito 4-Res con PA	7.261,00	2.186,56	4.373,11
	Totale Ambito di trasformazione residenziale	18.402,00	5.541,52	11.083,04

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE VARIAZIONI

ID	PGT Vigente		PGT Variante	
	Ambito	Superficie Territoriale	Ambito	Superficie Territoriale
006	SU Ambito 4-Res con PA	3.828,00	ST Ambito Agricolo	3.828,00
035	SU Ambito 4-Res con PA	2.315,00	SU Ambito 3-Res Consod	2.246,00
			SS Ambito parcheggio	69,00
038	SU Ambito 4-Res con PA	13.003,98	ST Ambito Agricolo	13.003,98
081	SU Ambito 4-Res con PA	2.447,00	SU Ambito 4-Res con PA	2.447,00
180	SU Ambito 4-Res con PA	1.436,00	SU Ambito 4-Res con PA	1.436,00
202	SU Ambito 4-Res con PA	7.258,00	SU Ambito 4-Res con PA	7.258,00
210	SU Ambito 4-Res con PA	7.261,00	SU Ambito 4-Res con PA	7.261,00
262	SU Ambito 4-Res con PA	2.300,00	SU Ambito 3-Res Consod	2.300,00
023	SS Ambito Servizi Coll+Istruz	3.019,28	SU Ambito 3-Res Consod	3.019,28
049	SU Ambito 6-Produttivo con PA	77.252,00	ST Ambito Agricolo	77.252,00

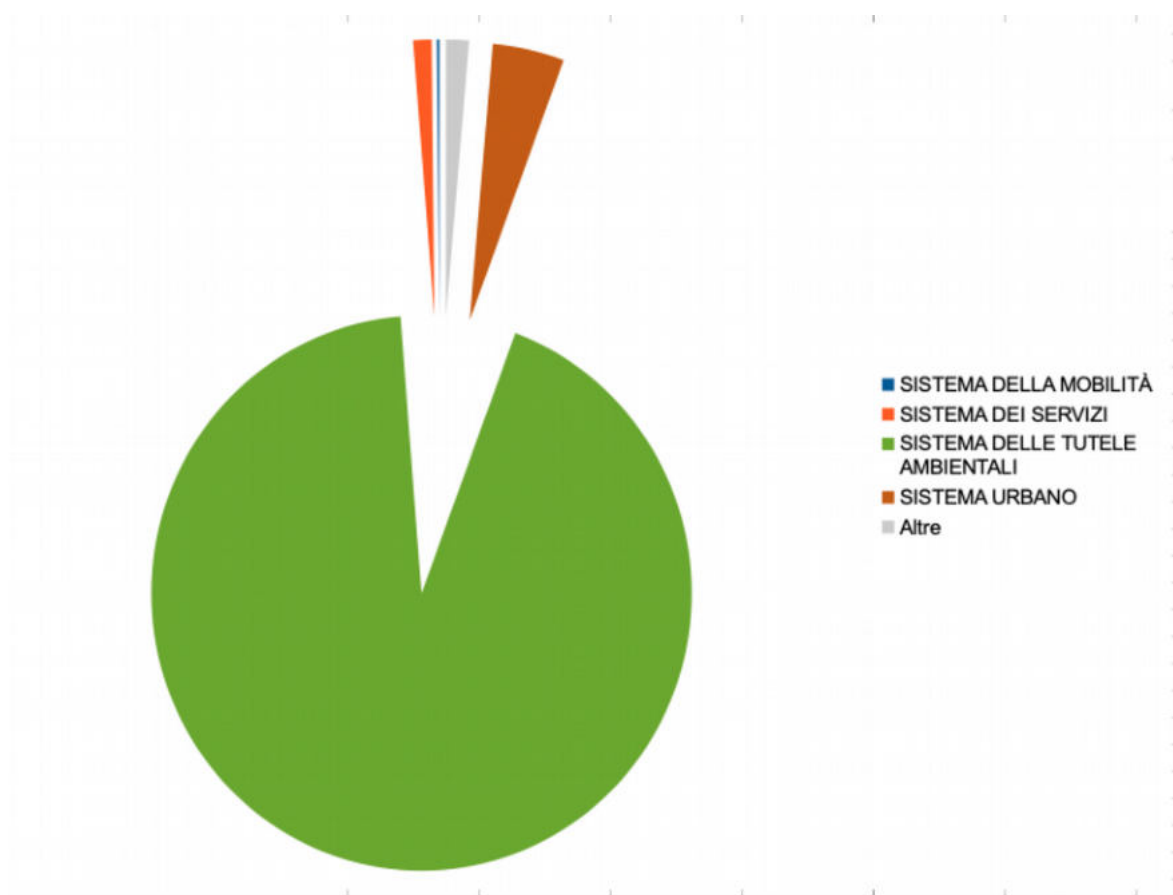
Gli Ambiti territoriali confermati sono normati dalle relative schede allegate al Documento di Piano del PGT Vigente.

Legenda destinazione urbanistica

Residenza	
Produttivo/economico	
Agricolo	
Servizi	

COMUNE DI CERETE
 Variante al Piano di Governo del Territorio
 Sintesi non tecnica – Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

DESCRIZIONE	SUPERFICIE IN MQ.	
	PGT VIGENTE	PGT IN VARIANTE
SISTEMA DELLA MOBILITÀ	22.042	22.042
SISTEMA DEI SERVIZI	154.218	151.268
SISTEMA DELLE TUTELE AMBIENTALI	12.884.685	12.978.768
SISTEMA URBANO	689.081	597.948
Altre	189.974	189.974
Totale	13.940.000	13.940.000



3. LA VERIFICA DELLE INTERFERENZE CON I SITI DI RETE NATURA 2000 (SIC E ZPS)

Il territorio comunale di Cerete non è interessato dalla presenza di istituti facenti parte della Rete Natura 2000; il territorio dei comuni contermini è invece interessato dalla presenza rispettivamente del SIC “Val Sedornia, Val Zurio e Pizzo della Presolana – IT 2060005” nel territorio del Comune di Castione della Presolana, Fino del Monte, Onore e Rovetta e dalla ZPS “Orobie bergamasche – IT 2060401”, nel territorio di Castione della Presolana e Rovetta.

Per questo motivo, in via cautelare e preventiva, si ritiene opportuno effettuare una verifica di coerenza e sostenibilità tra gli obiettivi e le azioni oggetto di Variante del Piano e gli obiettivi di gestione propri dei Siti Rete Natura 2000.

In sintesi, gli obiettivi specifici di gestione del SIC “Val Sedornia, Val Zurio e Pizzo della Presolana – IT 2060005”, estrapolandoli dal relativo Piano, sono i seguenti:

1. la tutela delle caratteristiche naturali e ambientali del sito, la tutela degli habitat naturali e la protezione delle specie vegetali e animali con riferimento soprattutto alla flora e alla fauna elencate negli Allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat) e nell’Allegato I della Direttiva 79/409/CEE (Direttiva Uccelli) dell’Unione Europea;
2. il mantenimento e il miglioramento del ruolo del SIC come Sito della Rete Natura 2000;
3. la promozione della didattica naturalistica compatibile al fine dell’educazione e della formazione ambientale;
4. rendere compatibili con la tutela ambientale le attività umane consentite all’interno del SIC.

Rispettivamente, gli obiettivi specifici di gestione della ZPS “Orobie bergamasche – IT 2060401”, estrapolandoli dal relativo Piano, in sintesi sono i seguenti:

1. mantenere le aree aperte (prati e praterie) limitando l’avanzamento della fascia arbustiva lungo i versanti con interventi mirati e localizzati oltre che mantenendo ed incentivando i sistemi di pascolo compatibili con la conservazione del sito;
2. migliorare la struttura e la composizione floristica degli ambienti forestali anche con specifico riferimento all’aumento della ricettività faunistica;
3. assicurare il permanere di ambienti di acqua corrente di buona qualità in grado di supportare comunità ittiche e di invertebrati complesse; attuare interventi di tutela e gestione attiva delle zone umide (torbiere, paludi, stagni, ...) idonei al mantenimento di habitat di interesse naturalistico;
4. garantire e, se possibile, incrementare la presenza di zone ecotonali anche allo scopo di

consentire elevate e qualificate presenze faunistiche;

5. orientare il turismo sportivo verso una fruizione sostenibile del sito.

Di seguito si analizzano le potenziali interferenze ed i prevedibili impatti derivanti dalle previsioni di variante al Piano di Governo del Territorio oggetto del presente procedimento.

Stanti la localizzazione geografica del Comune di Cerete e dei Siti Rete Natura 2000 non si ritiene che possano insorgere influenze o interferenze da parte delle azioni di variante sui siti: il territorio comunale di Cerete, infatti, dista nel suo punto più vicino oltre 1.000 metri lineari del SIC “Val Sedornia, Val Zurio e Pizzo della Presolana” e oltre 2.500 metri lineari dalla ZPS “Orobie bergamasche”.

Tra il territorio comunale di Cerete e le aree dei due siti sono inoltre presenti numerosi elementi sia naturali che antropici (il centro abitato di Rovetta, il centro abitato di Fino del Monte, il Torrente Valleggia, la S.P. 56; la S.S. 671) a cesura sia della continuità territoriale, sia di ipotetiche interferenze tra le due aree territoriali e le relative previsioni gestionali e pianificatorie.

4. VERIFICA DELLA COERENZA INTERNA TRA OBIETTIVI STRATEGICI E LA VARIANTE

La presente analisi viene effettuata utilizzando i medesimi criteri adottati per la stesura dei PGT dei Comuni dell'Unione della Presolana. Ciò anche per permettere una valutazione più ampia e coerente con lo sviluppo proposto per l'intera area della Presolana.

Pertanto gli obiettivi strategici di questa variante sono sintetizzati come di seguito:

1. Pianificazione coordinata con i Comuni dell'Unione della Presolana.
2. Conferma delle previsioni insediative del PGT vigente.
3. Riduzione del consumo di suolo.
4. Attenzione al rapporto edificato-contesto.
5. Promozione del centro storico e degli edifici isolati.
6. Semplificazione e coordinamento della normativa.
7. Intercomunalità dei servizi (nella realizzazione dei nuovi e nella gestione degli esistenti).
8. Valorizzazione della vocazione turistica secondo l'identità del singolo Comune.
9. Valorizzazione delle reti ciclo-pedonali e dei sentieri.
10. Promozione della sostenibilità.
11. Rafforzamento del commercio di vicinato, dell'artigianato locale e delle attività produttive esistenti.
12. Agevolazione dell'insediamento di nuova imprenditoria locale.

Le azioni di variante, trattate nei paragrafi precedenti e nei rispettivi Documenti, sono state sintetizzate come di seguito.

A) Uniformità della normativa con i Comuni dell'Unione della Presolana (NdA Documento di Piano, NdA Piano delle Regole, NdA Piano dei Servizi).

B) Ambito di Trasformazione ATR1 – PII 1 - Novezio

- C) Ambito di Trasformazione ATR7 – PII8 – Novezio
- D) Ambito di Trasformazione ATR3 – PII3 – Cerete Alto
- E) Ambito di Trasformazione ATR2 – PII2 – Cerete Alto
- F) Ambito di Trasformazione ATR9 – PII9 – Cerete Basso
- G) Ambito di Trasformazione ATP – PII9 – Cerete Basso
- H) Nuova edificazione nell'ambito consolidato – Variante 1 - Novezio
- I) Nuova edificazione nell'ambito consolidato – Variante 2 – Cerete Basso
- J) Nuova edificazione nell'ambito consolidato – Variante 3 – Cerete Basso

Tabella di verifica coerenza

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
1	++									
2	++		++		++					
3	++	++		++		++	++		-	-
4	++	++	+	++	+	++		+	+	+
5	++							+		
6	++							+		
7	++									
8	++						++			
9	++									
10	++	++		++		++		+	+	
11	++									++
12	++									++

Dove:

- ++ Ampiamente coerente
- + Coerente
- = Ininfluyente
- Incoerente
- Ampiamente incoerente

Obiettivo tra i prioritari di questa Amministrazione è avviare il percorso della gestione associata dei servizi, tra i quali ricade anche quello della pianificazione del territorio comunale. Passaggio necessario, seppur non sufficiente, al fine di raggiungere questo obiettivo, è sicuramente uniformare la normativa attraverso la quale si rende attuativa la gestione del territorio intercomunale.

Questo percorso ha comportato indubbiamente un livellamento della peculiarità normativa sul singolo comune, facendo prevalere l'aspetto della coordinabilità e della semplificazione della gestione ordinaria della trasformazione ma anche della conservazione e valorizzazione del tessuto edilizio consolidato.

Questa impostazione traccia la direzione per cambiare prospettiva di pianificazione soprattutto per quanto riguarda la realizzazione di nuovi servizi alla comunità, pensata allargata, e alla gestione degli esistenti in un'ottica di efficienza ed efficacia, sia economica che sociale.

Altro aspetto strategico a cui si è voluto dare una prospettiva di pianificazione intercomunale è l'aspetto turistico-ricettivo dei luoghi, valorizzando ogni Comune per la propria specifica vocazione e identità senza perdere la prospettiva unitaria e rafforzando e incentivando la ricettività diffusa, sempre con un occhio attento alla sostenibilità paesistico-ambientale, laddove appunto l'ambiente e il paesaggio costituiscono la vera e indiscussa attrattiva turistica. Contemporaneamente viene considerata l'opportunità e la congruenza di previsioni turistiche non più attuabili.

L'analisi delle azioni di vera e propria trasformazione del territorio (Ambiti di Trasformazione) rispetto agli obiettivi strategici dichiarati ispiratori e fondanti di questa proposta di Variante ha portato a rilevare alcune caratteristiche di coerenza più o meno spiccate, di cui di seguito si vuole dare evidenza.

I Criteri Attuativi del Documento di Piano, insieme alle Schede Normative di dettaglio degli Ambiti di Trasformazione, contengono chiari elementi di coesione con gli obiettivi di indirizzo. Tutti gli Ambiti di Trasformazione si allineano, attraverso le “Disposizioni e i criteri per la loro attuazione”, ai sotto elencati obiettivi generali, dandone indicazione e/o prescrizione attuativa.

- L'obiettivo 1) Coordinamento pianificazione Comuni dell'Unione della Presolana. Si è proceduto ad una revisione generale della cartografia e relativa legenda così pure per le Norme di Attuazione dei tre Documenti che compongono il PGT
- L'obiettivo 2) Conferma delle previsioni insediative del PGT vigente, è evidentemente rispettato dalla conferma sostanziale, seppur con alcune modifiche migliorative, degli Ambiti di Trasformazione previsti dal PGT vigente. Il confronto cartografico e normativo effettuato in uno dei paragrafi precedenti, ne evidenzia gli ampi termini di congruità rispetto alle minime differenze.
- L'obiettivo 3) Riduzione del consumo di suolo, è raggiunto attraverso lo stralcio di alcuni Ambiti di Trasformazione, evidente dal confronto cartografico effettuato nel paragrafo precedente.
- L'obiettivo 4) Attenzione al rapporto edificato-contesto, richiamato tra i requisiti che devono avere le proposte progettuali presentate all'Amministrazione Comunale dai privati per dare attuazione alle previsioni di Piano, in termini di “rigenerazione dell'assetto urbano” e di “individuazione di soluzioni insediative e architettoniche rispondenti ai criteri di particolare

qualità e significatività per il territorio di Cerete in grado di coniugare interventi ad elevata sostenibilità con le 'misure' tradizionali dei luoghi”

- L'obiettivo 6) Semplificazione e coordinamento della normativa, è stato interpretato con la previsione del “Piano attuativo” come strumento di attuazione degli ambiti di trasformazione con l'indicazione di una coerenza formale e sostanziale “con gli obiettivi generali del Documento di Piano” e “con i principi fondativi e gli obiettivi generali del Documento di Piano, del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi”.
- L'obiettivo 7) Intercomunalità dei servizi (nella realizzazione dei nuovi e nella gestione degli esistenti), è stato tradotto nei Criteri attuativi del Documento di Piano attraverso la previsione che “l'attuazione degli Ambiti è subordinata alla cessione alla Amministrazione comunale delle aree per servizi stabilite per legge e indicata nel Piano dei Servizi”, con la richiesta preferenziale tra i requisiti delle proposte progettuali quella del “rafforzamento dei servizi” e l' “attivazione di servizi per la collettività eventualmente anche gestiti da privati sulla base di specifiche convenzioni di gestione pluriennali”
- L'obiettivo 9) Valorizzazione delle reti ciclo-pedonali e dei sentieri, viene genericamente perseguito attraverso la previsione nella realizzazione degli ATR, che individua quali “condizioni necessarie nella formulazione del Piano Attuativo, il rispetto della previsioni sulle attrezzature, le connessioni stradali e la rete della ciclabilità”.
- L'obiettivo 10) Promozione della sostenibilità, è tra i criteri generali di attuazione degli ambiti di trasformazione, trasformazione che deve essere preordinata “alla tutela ambientale, paesaggistica, ecologica e storico-monumentale” Nei “Criteri generali per l'attivazione degli ambiti di trasformazione” viene individuato tra i requisiti preferenziali utilizzati dall'Amministrazione per la scelta della proposta progettuale l'adozione di soluzioni progettuali e tecnologiche per il contenimento dei consumi energetici e la produzione di energia da fonti rinnovabili particolarmente avanzate.
- L'obiettivo 11) Rafforzamento del commercio di vicinato, dell'artigianato locale e delle attività produttive esistenti e, in particolare, l'obiettivo 12) Agevolazione dell'insediamento di nuova imprenditoria locale vengono tradotti nella sostanziale conferma dell'area di Variante 3 con destinazione evidentemente artigianale-produttiva dove potenzialmente potrebbero trovare spazio di ricollocazione e ampliamento attività esistenti.
- L'azione di variante E) che ha visto l'individuazione su cartografia e la regolamentazione attraverso la normativa del “Centro e nuclei storici” è ampiamente coerente con l'obiettivo 2) Conferma delle previsioni insediative del PGT vigente e con l'obiettivo 5) Promozione del centro storico e degli edifici isolati.

4.1. Valutazione di sostenibilità ambientale

Gli indicatori di valutazione ambientale, più ampiamente enunciati nel paragrafo precedente, sono sintetizzati come di seguito.

1. Consumo di suolo agricolo.
2. Consumo di acqua potabile.
3. Carico inquinante da depurare.
4. Produzione di rifiuti.
5. Consumi di energia.
6. Emissioni inquinanti in atmosfera.
7. Frammentazione e coerenza.
8. Accessibilità.
9. Compatibilità idrogeologica.
10. Compatibilità paesistica.
11. Coerenza con zonizzazione acustica.
12. Compatibilità con reti tecnologiche.

Le azioni di variante, più ampiamente trattate nei paragrafi precedenti e nei rispettivi Documenti, sono state sintetizzate come di seguito.

- A) Ambiti di trasformazione
- B) Centro e nuclei storici
- C) Ambito residenziale di consolidamento
- D) Ambito con piani-volumetrico definito
- E) Nuova edificazione nell'ambito consolidato
- F) Ambiti soggetti a progettazione unitaria con volumetria definita

G) Ambito della produzione tradizionale

H) Ambito terziario ricettivo

I) Ambito agricolo e di interesse paesistico ambientale

	A	B	C	D	E	F	G	H	I
1	+								
2	+			+	+	+			
3	+			+	+	+			
4	+			+	+	+			
5	+	+	+	+	+	+	+	+	
6	+	+	+	+	+	+	+	+	
7	++	++	++	++	++	++	++	++	
8	+	+	+	++	++	++	+	+	+
9	++			++	++	++			
10	+	+	+	++	++	++	+	+	+
11	+	+	+	+	+	+	+	+	
12	+	+	+	+	+	+	+	+	

++	Pienamente sostenibile
+	Sostenibile
	Indifferente
-	Non sostenibile
--	Fortemente non sostenibile

Le azioni di variante in generale, ma anche in particolare quelle sinteticamente espresse dalle lettere dalla A alla I, non trasformano il quadro di pianificazione territoriale in modo sostanziale rispetto a quanto non fosse già stato proposto, valutato sostenibile e approvato nel PGT previgente. Anzi, in alcuni casi, come dimostrato numericamente nei paragrafi precedenti, questa variante implica aggiustamenti nelle previsioni di trasformazione sicuramente migliorativi in termini di consumo di suolo e di numero di abitanti, al che ne consegue un minor consumo di acqua potabile, un minor carico inquinante da depurare (acque reflue) o da smaltire (rifiuti) e un minor consumo di energia.

5. PIANO DI MONITORAGGIO

Il processo di Valutazione Ambientale dovrà proseguire, dopo l'approvazione della suddetta Variante al PGT oggetto di valutazione, nella fase di attuazione e gestione con il monitoraggio e le connesse attività di valutazione e partecipazione.

Il monitoraggio avrà un triplice compito:

- fornire le informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali delle azioni messe in campo dal PGT, consentendo di verificare se esse sono effettivamente in grado di conseguire i traguardi di qualità ambientale che il PGT si è posto;
- permettere di individuare tempestivamente le misure correttive che eventualmente dovessero rendersi necessarie;
- costruire una banca dati ambientali, territoriali e socio-economici che supporterà le decisioni di governo del territorio del futuro.

Particolare cura nel progetto del sistema di monitoraggio è stata riservata nel redigere la presente VAS, in quanto proprio l'affermarsi ed il diffondersi della capacità di monitorare il processo di piano e di dare conto al largo pubblico dell'efficacia del medesimo, si presenta come uno dei tratti più innovativi rispetto alla prassi amministrativa consolidata.

La Valutazione Ambientale nella gestione del PGT comporterà un vero e proprio cambiamento nel metodo di lavoro degli uffici di piano, che saranno chiamati a esercitare le funzioni di monitoraggio dandone conto tramite una specifica attività di reporting, periodica nel tempo.

Gli indicatori di monitoraggio sono quelli che tipicamente servono per la stesura dei rapporti sullo stato dell'ambiente. Di norma esso tiene sotto osservazione l'andamento di indicatori riguardanti grandezze caratteristiche dei diversi settori ambientali.

I rapporti di monitoraggio rappresenteranno i documenti di pubblica consultazione che l'amministrazione comunale emanerà con una periodicità fissata in fase della definizione finale del sistema di monitoraggio.

La struttura di tali rapporti dovrà essere tale da rendere conto in modo chiaro:

- degli indicatori selezionati con relativa periodicità di aggiornamento;
- dell'area di monitoraggio associata a ciascun indicatore;
- dello schema di monitoraggio adottato (disposizione dei punti, fonti dei dati, metodologie prescelte, riferimenti legislativi, ecc.) e della periodicità di acquisizione dei dati;
- delle difficoltà/problematiche incontrate durante l'esecuzione del monitoraggio;

- delle variazioni avvenute nei valori degli indicatori, con un'analisi accurata dei dati e l'interpretazione delle cause che hanno dato origine a un determinato fenomeno;
- dei possibili interventi di modificazione del piano per limitarne gli eventuali effetti negativi;
- delle procedure per il controllo di qualità adottate.

Si indicherà la cadenza della redazione dei rapporti di monitoraggio, che dipende essenzialmente dagli indicatori selezionati e dalla frequenza con cui le informazioni relative sono aggiornate.

Come indicazione di base, potrebbe essere prevista una prima verifica dell'andamento del PGT in tempi brevi dalla sua approvazione (6 mesi - 1 anno), in modo da verificare se esistono nell'immediato effetti del piano non adeguatamente previsti in fase di pianificazione e di cui sia necessario il monitoraggio; le successive relazioni potrebbero poi essere richieste a intervalli temporali costanti, oppure in corrispondenza delle fasi più critiche del piano, per esempio all'inizio e al termine del suo ciclo di vita.

Si rileva come dato oggettivo che dall'approvazione del PGT vigente ad oggi non si sia in alcun modo proceduto ad effettuare un benchè minimo monitoraggio dell'evoluzione del territorio e dell'ambiente e dell'effettiva attuazione degli obiettivi e delle azioni proposte dal PGT stesso.

6. Allegati Pareri pervenuti: